

ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XXVII
n. 14

RELAZIONE

SUGLI EFFETTI DELLE MISURE INTRODOTTE
DALL'ARTICOLO 52 DEL DECRETO-LEGGE
21 GIUGNO 2013, N. 69, CONVERTITO, CON
MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 9 AGOSTO
2013, N. 98, IN FAVORE DEI CONTRIBUENTI IN
SITUAZIONE DI DIFFICOLTÀ ECONOMICA

*(Articolo 52, comma 3-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69,
convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98)*

**Presentata dal Ministro per le riforme costituzionali e i rapporti con il Parlamento
(BOSCHI)**

Trasmessa alla Presidenza il 2 ottobre 2014

PAGINA BIANCA

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Premessa

Il decreto-legge n. 69 del 21 giugno 2013 cd. "decreto del fare", convertito, con modificazioni dalla legge n. 98 del 9 agosto 2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", ha innovato la disciplina della riscossione mediante ruolo, di cui al d.P.R. n. 602/1973, introducendo disposizioni finalizzate ad agevolare i contribuenti che si trovino in situazione di difficoltà economica.

In particolare, l'**art. 52** ha introdotto varie misure di favore per il contribuente, tra le quali:

- in tema di **dilazione di pagamento** (ex art. 19 del citato d.P.R. n. 602), ha previsto la possibilità, [cfr. comma 1, lettera a)], di rateizzare il debito fino a dieci anni, per il debitore che "si trovi in una comprovata e grave situazione di difficoltà legata alla congiuntura economica", accedendo a piani di rateazione straordinari che prevedono fino ad un massimo di 120 rate mensili. Inoltre, è stato innalzato ad otto il numero delle rate non pagate, anche non consecutive, che determina la decadenza dal beneficio della rateazione, laddove la normativa previgente la prevedeva in caso di mancato pagamento di due rate consecutive.

Al riguardo, si segnala che in data 31 marzo 2014, in ossequio a quanto disposto dall'art. 5 del d.m. del 6 novembre 2013¹ - a cui l'art. 52, comma 3, rinvia - Equitalia S.p.A ha presentato al Governo, per il tramite dell'Agenzia, la relazione sui dati di dettaglio relativi alla concessione dei piani di rateazione straordinari concessi a novembre e dicembre 2013 e nel primo mese del 2014 e su quelli relativi alle rateazioni con rate in scadenza nel corso del 2013 interessate dal mancato pagamento di una o più rate.

¹Art. 5 Monitoraggio degli effetti: 1. Equitalia S.p.a., per il tramite dell'Agenzia delle Entrate, presenta una relazione al Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 31 marzo di ciascun anno, in ordine agli effetti sull'andamento delle riscossioni dell'anno precedente derivanti dall'introduzione dei piani di rateazione straordinari e dalla modifica del numero delle rate anche non consecutive, non pagate nel corso del periodo di rateazione, necessarie per la decadenza dal beneficio della dilazione."

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Premessa

- In tema di **vendita dei beni pignorati**, [cfr. comma 1, lett. b), c), l)], ha ampliato da 120 a 200 giorni il termine di efficacia del pignoramento, prevedendo, per l'ipotesi di vendita diretta del bene pignorato, che il debitore possa farlo entro i cinque giorni antecedenti la data fissata per il primo incanto oppure, se occorre procedere al secondo incanto, entro il giorno che precede il secondo incanto; ha inoltre introdotto ulteriori misure finalizzate a rendere più veloci ed efficaci le operazioni di vendita, meglio illustrate nel prosieguo [cfr. comma 1, lettere i), l), m)];
- in tema di **pignoramento dei beni strumentali** [cfr. comma 1, lettera d)], ha esteso le limitazioni alla pignorabilità previste dal codice di procedura civile per l'imprenditore costituito in forma di ditta individuale (art. 515, comma 3 c.p.c.) anche al debitore che sia costituito in forma societaria e nei casi in cui vi sia una prevalenza del capitale investito sul lavoro;
- in materia di **pignoramento presso terzi** [cfr. comma 1, lettere e) ed f)], ha esteso da 15 a 60 giorni il termine entro cui il terzo che riceve l'ordine di pagamento deve versare le somme direttamente all'Agente della riscossione fino a concorrenza del credito per cui si procede e sancendo, per quanto riguarda il pignoramento degli stipendi, l'impignorabilità dell'ultimo emolumento accreditato sul conto corrente bancario o postale del debitore a titolo di stipendio, pensione o salario;
- in tema di **espropriazione immobiliare** [cfr. comma 1, lettera g)] ha innalzato da 20.000 euro a 120.000 euro il limite di credito per cui si procede necessario per poter attivare l'azione esecutiva e ha sancito l'impignorabilità dell'unico immobile di proprietà del debitore, a condizione che sia destinato ad uso abitativo e che costituisca residenza anagrafica del debitore (ad eccezione delle abitazioni di lusso e dei fabbricati classificati nelle categorie catastali A/8 e A/9);
- in tema di **iscrizioni ipotecarie** (di cui all'art. 77 del citato d.P.R. n. 602), ha chiarito che l'A.d.r. possa iscrivere ipoteca anche al solo fine cautelare di tutela del credito, a condizione che l'importo del credito per cui si procede non sia comunque inferiore a 20.000 euro;

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Premessa

- **in materia di fermo amministrativo** (ex art. 86 del citato d.P.R. n. 602) ha previsto l'obbligo, per l'Agente della riscossione, di far precedere l'iscrizione del fermo nei registri mobiliari dall'invio al debitore di una comunicazione contenente l'avviso che, in mancanza del pagamento delle somme dovute entro 30 giorni, sarà eseguito il fermo [cfr. comma 1, lettera m-bis)].

L'art 52 ha, inoltre, previsto, al comma 3-bis, che entro nove mesi dalla data di entrata in vigore della legge di conversione dello stesso decreto, il Governo riferisca alle Camere, con apposita relazione, sugli effetti di tali misure *“ai fini di una puntuale valutazione della loro efficacia, con particolare riferimento: all'introduzione di una franchigia di 120.000 euro per l'espropriazione degli immobili diversi dalla casa di abitazione non di lusso; all'innalzamento a 120 del numero massimo di rate in cui possono essere ripartiti i debiti; all'ampliamento a otto del numero di rate il cui mancato pagamento fa venir meno il beneficio della rateizzazione dei debiti”*.

Decorso pertanto il periodo di nove mesi di osservazione degli effetti della norma è stato predisposto il presente documento, in cui, al fine di fornire al Governo dati utili per la prescritta relazione, si illustrano nel dettaglio le misure sopra menzionate e i relativi dati.

Al riguardo, si precisa che i dati si riferiscono a tutte le tipologie di tributo riscosse mediante ruolo a decorrere dalla data di entrata in vigore della legge conversione del d.l. in commento (ossia dal 21 agosto 2013). Appare opportuno, altresì, segnalare che l'attività coattiva di Equitalia è sospesa dal 01/01/2014 [in virtù di quanto previsto dalle norme in materia di definizione agevolata delle cartelle di pagamento (e dei carichi affidati all'A.d.r.) di cui alla legge n. 147/2013 (legge di Stabilità 2014 – art. 1, commi da 618 a 624)] sino al 15/06/2014 (ultima proroga ex d.l. n. 16/2014).

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Sintesi osservazione istanze rateazione straordinarie

Nel corso del mese di dicembre 2013, inizio dell'operatività della procedura per le istanze di rateazione straordinarie, sono state accolte complessivamente 47.505 istanze di rateazione per un importo pari a circa 709,8 mln di euro di cui:

- il 97% si riferisce a piani di rateazione fino a 72 rate per un importo complessivo pari a 556 mln € corrispondente al 78%;
- il 3% si riferisce a piani di rateazione straordinari da 73 a 120 rate per un importo complessivo pari a 153,8 mln € corrispondente al 22%;

Nel primo trimestre 2014 sono state accolte complessivamente 224.409 istanze di rateazione per un importo pari a circa 3.731,2 mln di euro di cui:

- il 93% si riferisce a piani di rateazione fino a 72 rate per un importo complessivo pari a 2.018,6 mln € corrispondente al 54%;
- il 7% si riferisce a piani di rateazione straordinari da 73 a 120 rate per un importo complessivo pari a 1.712,5 mln € corrispondente al 46%;

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Numero istanze rateazione Dicembre 2013

	Dicembre 2013			
	n° rate 1-72	n° rate 73-120	Totale n° rate	% n° rate 73-120 sul totale
Equitalia NORD	17.283	332	17.615	2%
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	1.035	30	1.065	3%
<u>Liguria</u>	1.787	24	1.811	1%
<u>Lombardia</u>	7.492	90	7.582	1%
<u>Piemonte</u>	3.195	138	3.333	4%
<u>Trentino Alto Adige</u>	332	14	346	4%
<u>Valle D'Aosta</u>	125	7	132	5%
<u>Veneto</u>	3.317	29	3.346	1%
Equitalia CENTRO	14.666	626	15.292	4%
<u>Abruzzo</u>	1.420	45	1.465	3%
<u>Emilia Romagna</u>	5.087	152	5.239	3%
<u>Marche</u>	1.253	70	1.323	5%
<u>Sardegna</u>	1.352	73	1.425	5%
<u>Toscana</u>	4.530	244	4.774	5%
<u>Umbria</u>	1.024	42	1.066	4%
Equitalia SUD	14.128	470	14.598	3%
<u>Basilicata</u>	570	5	575	1%
<u>Calabria</u>	1.194	27	1.221	2%
<u>Campania</u>	4.053	128	4.181	3%
<u>Lazio</u>	4.860	152	5.012	3%
<u>Molise</u>	387	11	398	3%
<u>Puglia</u>	3.064	147	3.211	5%
Totale	46.077	1.428	47.505	3%

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Numero istanze rateazione 01 Gennaio – 31 Marzo 2014

	01 Gennaio-31 Marzo 2014			
	n° rate 1-72	n° rate 73-120	Totale n° rate	% n° rate 73-120 sul totale
Equitalia NORD	80.188	5.169	85.357	6%
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	3.849	324	4.173	8%
<u>Liguria</u>	7.515	497	8.012	6%
<u>Lombardia</u>	33.881	1.753	35.634	5%
<u>Piemonte</u>	16.669	1.473	18.142	8%
<u>Trentino Alto Adige</u>	1.573	159	1.732	9%
<u>Valle D'Aosta</u>	454	41	495	8%
<u>Veneto</u>	16.247	922	17.169	5%
Equitalia CENTRO	62.317	5.540	67.857	8%
<u>Abruzzo</u>	6.421	645	7.066	9%
<u>Emilia Romagna</u>	19.003	1.213	20.216	6%
<u>Marche</u>	6.421	564	6.985	8%
<u>Sardegna</u>	6.495	849	7.344	12%
<u>Toscana</u>	20.056	1.957	22.013	9%
<u>Umbria</u>	3.921	312	4.233	7%
Equitalia SUD	65.583	5.612	71.195	8%
<u>Basilicata</u>	2.709	97	2.806	3%
<u>Calabria</u>	5.788	425	6.213	7%
<u>Campania</u>	18.285	1.271	19.556	6%
<u>Lazio</u>	21.099	1.689	22.788	7%
<u>Molise</u>	1.366	275	1.641	17%
<u>Puglia</u>	16.336	1.855	18.191	10%
Totale	208.088	16.321	224.409	7%

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Importo istanze rateazione Dicembre 2013

	Dicembre 2013			
	Importo rate 1-72	Importo rate 73-120	Totale Importo rate	% Importo rate 73-120 sul totale
Equitalia NORD	211.051.066	37.836.903	248.887.968	15%
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	7.464.126	2.429.932	9.894.058	25%
<u>Liguria</u>	10.622.432	1.439.788	12.062.220	12%
<u>Lombardia</u>	82.512.299	20.149.623	102.661.921	20%
<u>Piemonte</u>	32.110.516	10.718.222	42.828.738	25%
<u>Trentino Alto Adige</u>	4.180.787	1.182.046	5.362.832	22%
<u>Valle D'Aosta</u>	453.758	232.100	685.858	34%
<u>Veneto</u>	73.707.148	1.685.192	75.392.340	2%
Equitalia CENTRO	137.778.787	60.679.266	198.458.053	31%
<u>Abruzzo</u>	15.487.865	2.597.682	18.085.547	14%
<u>Emilia Romagna</u>	51.339.808	11.941.971	63.281.779	19%
<u>Marche</u>	12.039.280	7.582.238	19.621.518	39%
<u>Sardegna</u>	13.755.164	15.087.827	28.842.992	52%
<u>Toscana</u>	37.299.699	20.400.963	57.700.662	35%
<u>Umbria</u>	7.856.970	3.068.585	10.925.556	28%
Equitalia SUD	207.134.432	55.288.267	262.422.700	21%
<u>Basilicata</u>	4.949.747	545.629	5.495.376	10%
<u>Calabria</u>	19.232.522	1.504.678	20.737.200	7%
<u>Campania</u>	68.756.462	18.530.206	87.286.667	21%
<u>Lazio</u>	80.937.125	23.136.669	104.073.794	22%
Totale	555.964.285	153.804.436	709.768.721	22%

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Importo istanze rateazione 01 Gennaio – 31 Marzo 2014

	01 Gennaio-31 Marzo 2014			
	Importo rate 1-72	Importo rate 73-120	Totale Importo rate	% Importo rate 73-120 sul totale
Equitalia NORD	813.478.447	402.457.077	1.215.935.524	33%
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	31.716.651	20.149.850	51.866.501	39%
<u>Liguria</u>	49.667.048	27.686.650	77.353.698	36%
<u>Lombardia</u>	363.464.803	163.421.020	526.885.824	31%
<u>Piemonte</u>	181.986.815	110.954.997	292.941.812	38%
<u>Trentino Alto Adige</u>	15.910.982	8.546.467	24.457.449	35%
<u>Valle D'Aosta</u>	2.414.552	1.818.972	4.233.524	43%
<u>Veneto</u>	168.317.596	69.879.120	238.196.716	29%
Equitalia CENTRO	514.174.496	472.509.861	986.684.357	48%
<u>Abruzzo</u>	67.262.557	50.875.985	118.138.542	43%
<u>Emilia Romagna</u>	143.764.903	80.901.375	224.666.279	36%
<u>Marche</u>	64.146.392	73.554.650	137.701.042	53%
<u>Sardegna</u>	52.388.648	105.494.160	157.882.808	67%
<u>Toscana</u>	154.867.215	128.763.225	283.630.440	45%
<u>Umbria</u>	31.744.782	32.920.465	64.665.248	51%
Equitalia SUD	690.982.082	837.559.699	1.528.541.781	55%
<u>Basilicata</u>	27.741.657	5.347.455	33.089.112	16%
<u>Calabria</u>	55.949.656	37.575.899	93.525.555	40%
<u>Campania</u>	195.679.127	257.112.979	452.792.106	57%
<u>Lazio</u>	267.403.209	392.107.368	659.510.576	59%
Totale	2.018.635.025	1.712.526.637	3.731.161.662	46%

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Sintesi osservazioni rate in scadenza nel 2013

Per quanto riguarda le rate in scadenza nel 2013, considerando le rateazioni attive, si osserva che:

- le rate in scadenza erano quasi 11 milioni, per un importo di circa 4,5 mld di euro;
- sono state incassate oltre 8,5 milioni di rate (78% del numero totale) per un importo superiore ai 3,3 mld di euro (74% dell'importo totale in scadenza);
- sono risultate impagate a fine anno circa 2,4 milioni di rate (22% del numero totale) per un importo di circa 1,2 Miliardi di euro (26% dell'importo totale in scadenza).

Le rate impagate si riferiscono a 443.335 piani di rateazione e nel dettaglio:

- 61.988 istanze per un importo pari ad oltre 26,4 mln presentano una rata impagata;
- 55.418 istanze per un importo pari ad oltre 52,5 mln presentano due rate impagate;
- 51.529 istanze per un importo pari ad oltre 76,6 mln presentano tre rate impagate;
- 48.003 istanze per un importo pari ad oltre 104,3 mln presentano quattro rate impagate;
- 40.836 istanze per un importo pari a circa 114,5 mln presentano cinque rate impagate;
- 34.261 istanze per un importo pari ad oltre 112,7 mln presentano sei rate impagate;
- 151.300 istanze per un importo pari a circa 676,5 mln presentano almeno sette rate impagate.

Di seguito il dettaglio distinto per Società del Gruppo Equitalia e per Regione.

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Numero rate in scadenza nel 2013 da istanze di rateazione attive

	Numero rate Incassate	Numero rate impagate	Totale Numero rate	% Numero rate incassate
Numero rate				
Equitalia Nord	2.802.907	760.115	3.563.022	79%
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	168.697	28.191	196.888	86%
<u>Liguria</u>	252.341	66.774	319.115	79%
<u>Lombardia</u>	1.206.145	381.939	1.588.084	76%
<u>Piemonte</u>	569.033	133.034	702.067	81%
<u>Trentino Alto Adige</u>	80.468	12.200	92.668	87%
<u>Valle D'Aosta</u>	16.776	3.580	20.356	82%
<u>Veneto</u>	509.447	134.397	643.844	79%
Equitalia Centro	2.407.220	598.485	3.005.705	80%
<u>Abruzzo</u>	234.026	61.565	295.591	79%
<u>Emilia Romagna</u>	615.705	137.826	753.531	82%
<u>Marche</u>	225.015	60.009	285.024	79%
<u>Sardegna</u>	430.398	87.752	518.150	83%
<u>Toscana</u>	750.392	213.147	963.539	78%
<u>Umbria</u>	151.684	38.186	189.870	80%
Equitalia Sud	3.298.613	1.035.983	4.334.596	76%
<u>Basilicata</u>	117.724	47.524	165.248	71%
<u>Calabria</u>	300.543	93.359	393.902	76%
<u>Campania</u>	965.563	396.135	1.361.698	71%
<u>Lazio</u>	1.129.916	297.838	1.427.754	79%
<u>Molise</u>	62.414	19.259	81.673	76%
<u>Puglia</u>	722.453	181.868	904.321	80%
Totale	8.508.740	2.394.583	10.903.323	78%

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Importo rate in scadenza nel 2013 da istanze di rateazione attive

	Importo rate incassate	Importo rate impagate	Totale importo rate	% Importo rate incassate
importi in €				
Equitalia Nord	1.253.421.632	402.498.635	1.655.920.267	76%
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	53.072.169	11.606.730	64.678.898	82%
<u>Liguria</u>	77.167.435	27.046.478	104.213.913	74%
<u>Lombardia</u>	611.372.147	226.138.883	837.511.030	73%
<u>Piemonte</u>	256.200.805	61.973.948	318.174.753	81%
<u>Trentino Alto Adige</u>	32.752.094	6.589.526	39.341.620	83%
<u>Valle D'Aosta</u>	4.490.630	1.343.374	5.834.004	77%
<u>Veneto</u>	218.366.352	67.799.697	286.166.049	76%
Equitalia Centro	775.762.308	268.186.769	1.043.949.077	74%
<u>Abruzzo</u>	76.360.488	27.247.980	103.608.468	74%
<u>Emilia Romagna</u>	220.371.361	60.950.741	281.322.102	78%
<u>Marche</u>	74.272.694	30.942.197	105.214.891	71%
<u>Sardegna</u>	132.110.472	43.041.331	175.151.804	75%
<u>Toscana</u>	223.595.267	86.523.726	310.118.994	72%
<u>Umbria</u>	49.052.024	19.480.793	68.532.818	72%
Equitalia Sud	1.299.544.656	492.888.848	1.792.433.504	73%
<u>Basilicata</u>	39.721.596	18.965.303	58.686.899	68%
<u>Calabria</u>	115.232.140	49.875.269	165.107.409	70%
<u>Campania</u>	410.931.841	162.056.872	572.988.712	72%
<u>Lazio</u>	467.163.571	171.302.121	638.465.692	73%
<u>Molise</u>	19.785.085	8.690.179	28.475.264	69%
<u>Puglia</u>	246.710.423	81.999.104	328.709.527	75%
Totale	3.328.728.596	1.163.574.253	4.492.302.848	74%

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Numero istanze di rateazione attive in scadenza nel 2013, con rate impagate

	1	2	3	4	5	6	>=7	Totale complessivo
Equitalia Nord	20.602	18.618	17.240	15.124	12.518	9.829	47.304	141.235
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	1.117	1.052	977	866	659	512	1.420	6.603
<u>Liguria</u>	2.004	1.773	1.618	1.298	1.048	827	4.152	12.720
<u>Lombardia</u>	9.001	7.912	7.648	6.825	5.829	4.558	24.471	66.244
<u>Piemonte</u>	4.124	3.690	3.381	3.019	2.490	2.038	8.040	26.782
<u>Trentino Alto Adige</u>	561	525	473	403	306	212	569	3.049
<u>Valle D'Aosta</u>	145	133	112	104	81	58	185	818
<u>Veneto</u>	3.650	3.533	3.031	2.609	2.105	1.624	8.467	25.019
Equitalia Centro	19.330	16.972	15.845	15.585	13.278	11.202	34.226	126.438
<u>Abruzzo</u>	1.795	1.669	1.516	1.561	1.293	1.196	3.686	12.716
<u>Emilia Romagna</u>	4.968	4.271	4.148	4.041	3.577	3.068	7.067	31.140
<u>Marche</u>	1.813	1.703	1.675	1.567	1.408	1.153	3.434	12.753
<u>Sardegna</u>	3.235	2.713	2.376	2.256	1.880	1.561	5.053	19.074
<u>Toscana</u>	6.165	5.413	5.009	5.102	4.142	3.564	12.894	42.289
<u>Umbria</u>	1.354	1.203	1.121	1.058	978	660	2.092	8.466
Equitalia Sud	22.056	19.828	18.444	17.294	15.040	13.230	69.770	175.662
<u>Basilicata</u>	956	854	870	792	664	598	3.235	7.969
<u>Calabria</u>	1.812	1.635	1.584	1.470	1.280	1.166	6.343	15.290
<u>Campania</u>	6.610	5.872	5.074	4.769	4.449	3.912	28.667	59.353
<u>Lazio</u>	7.401	6.578	6.277	5.731	4.830	4.571	18.929	54.317
<u>Molise</u>	445	450	420	487	353	296	1.219	3.670
<u>Puglia</u>	4.832	4.439	4.219	4.045	3.464	2.687	11.377	35.063
Totale	61.988	55.418	51.529	48.003	40.836	34.261	151.300	443.335

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Importo istanze di rateazione attive in scadenza nel 2013, con rate impagate

	1	2	3	4	5	6	>=7	Totale complessivo
importi in €								
Equitalia Nord	8.602.344	21.688.833	23.196.630	34.969.001	40.833.477	36.256.202	236.952.150	402.498.635
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	368.685	658.580	1.016.658	1.349.297	1.353.130	1.281.394	5.578.986	11.606.730
<u>Liguria</u>	650.535	1.346.479	1.725.776	2.316.305	1.982.294	2.012.909	17.012.179	27.046.478
<u>Lombardia</u>	4.309.595	13.617.696	11.099.052	16.745.606	23.739.755	20.241.933	136.385.246	226.138.883
<u>Piemonte</u>	1.610.567	2.666.325	3.996.274	5.654.694	6.086.484	5.991.171	35.968.433	61.973.948
<u>Trentino Alto Adige</u>	262.012	374.290	634.753	1.318.887	784.176	708.058	2.507.349	6.589.526
<u>Valle D'Aosta</u>	46.880	56.655	105.534	177.983	178.953	203.035	574.334	1.343.374
<u>Veneto</u>	1.354.069	2.968.808	4.618.584	7.406.228	6.708.686	5.817.701	38.925.623	67.799.697
Equitalia Centro	7.134.356	13.070.045	22.025.981	28.431.258	30.126.791	32.374.729	135.023.610	268.186.769
<u>Abruzzo</u>	603.660	1.204.164	1.933.834	2.479.617	2.865.056	3.991.286	14.170.363	27.247.980
<u>Emilia Romagna</u>	1.739.862	3.186.607	6.338.140	7.586.354	8.118.271	7.845.860	26.135.647	60.950.741
<u>Marche</u>	834.971	1.502.720	3.089.994	2.824.188	3.604.789	3.824.301	15.261.234	30.942.197
<u>Sardegna</u>	1.254.409	2.303.836	3.486.902	4.050.316	4.534.457	4.330.289	23.081.122	43.041.331
<u>Toscana</u>	2.112.089	3.789.963	5.559.769	9.147.763	8.669.563	9.388.354	47.856.225	86.523.726
<u>Umbria</u>	589.366	1.082.755	1.617.342	2.343.019	2.334.655	2.994.638	8.519.018	19.480.793
Equitalia Sud	10.660.380	17.751.138	31.425.094	40.938.788	43.502.573	44.092.530	304.518.345	492.888.848
<u>Basilicata</u>	386.527	567.871	1.254.870	1.824.165	1.444.064	1.371.700	12.116.105	18.965.303
<u>Calabria</u>	891.712	1.642.778	3.828.863	4.112.816	3.122.393	3.414.401	32.862.306	49.875.269
<u>Campania</u>	2.939.656	5.490.652	10.014.722	11.460.823	12.942.920	11.959.518	107.248.581	162.056.872
<u>Lazio</u>	4.629.916	6.322.698	10.510.828	13.269.327	16.630.058	18.441.572	101.497.723	171.302.121
<u>Molise</u>	173.459	483.539	647.245	1.136.602	950.618	697.180	4.601.535	8.690.179
<u>Puglia</u>	1.639.110	3.243.600	5.168.566	9.135.055	8.412.519	8.208.160	46.192.095	81.999.104
Totale	26.397.079	52.510.015	76.647.704	104.339.046	114.462.842	112.723.461	676.494.105	1.163.574.253

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Sintesi osservazioni rate in scadenza dal 01 Gennaio al 31 Marzo
2014

Per quanto riguarda le rate in scadenza nel periodo in oggetto, considerando le rateazioni attive, si osserva che:

- le rate in scadenza sono 178.665, per un importo di oltre 33,8 mln di euro;
- sono state incassate oltre 97 mila rate (54% del numero totale) per un importo di circa 19,5 mln di euro (58% dell'importo totale in scadenza);
- risultate impagate a fine periodo oltre 81 mila rate (46% del numero totale) per un importo di circa 14,4 mln di euro (42% dell'importo totale in scadenza).

Le rate impagate si riferiscono a 49.195 piani di rateazione e nel dettaglio:

- 61.988 istanze per un importo pari ad oltre 26,4 mln presentano una rata impagata;
- 55.418 istanze per un importo pari ad oltre 52,5 mln presentano due rate impagate;
- 51.529 istanze per un importo pari ad oltre 76,6 mln presentano tre rata impagate;

Di seguito il dettaglio distinto per Società del Gruppo Equitalia e per Regione.

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Numero rate in scadenza dal 01 Gennaio al 31 Marzo 2014 da istanze di rateazione attive

	Numero rate incassate	Numero rate impagate	Totale Numero rate	% Numero rate incassate
Numero rate				
Equitalia Nord	32.043	27.033	59.076	54%
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	1.888	1.387	3.275	58%
<u>Liguria</u>	2.771	2.376	5.147	54%
<u>Lombardia</u>	13.583	12.260	25.843	53%
<u>Piemonte</u>	6.652	5.598	12.250	54%
<u>Trentino Alto Adige</u>	862	546	1.408	61%
<u>Valle D'Aosta</u>	244	156	400	61%
<u>Veneto</u>	6.043	4.710	10.753	56%
Equitalia Centro	26.034	23.678	49.712	52%
<u>Abruzzo</u>	2.434	2.147	4.581	53%
<u>Emilia Romagna</u>	7.121	6.162	13.283	54%
<u>Marche</u>	2.306	2.142	4.448	52%
<u>Sardegna</u>	3.870	3.431	7.301	53%
<u>Toscana</u>	8.666	8.426	17.092	51%
<u>Umbria</u>	1.637	1.370	3.007	54%
Equitalia Sud	39.157	30.720	69.877	56%
<u>Basilicata</u>	1.242	1.170	2.412	51%
<u>Calabria</u>	3.263	2.476	5.739	57%
<u>Campania</u>	11.467	9.106	20.573	56%
<u>Lazio</u>	15.214	11.158	26.372	58%
<u>Molise</u>	635	579	1.214	52%
<u>Puglia</u>	7.336	6.231	13.567	54%
Totale	97.234	81.431	178.665	54%

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Importo rate in scadenza dal 01 Gennaio al 31 Marzo 2014 da istanze di rateazione attive

	Importo rate incassate	Importo rate impagate	Totale importo rate	% Importo rate incassate
importi in €				
Equitalia Nord	7.329.820	5.716.879	13.046.699	56%
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	384.233	228.640	612.873	63%
<u>Liguria</u>	468.193	370.313	838.505	56%
<u>Lombardia</u>	3.711.388	3.050.986	6.762.375	55%
<u>Piemonte</u>	1.209.333	930.674	2.140.007	57%
<u>Trentino Alto Adige</u>	239.383	91.937	331.319	72%
<u>Valle D'Aosta</u>	34.894	21.490	56.384	62%
<u>Veneto</u>	1.282.396	1.022.839	2.305.235	56%
Equitalia Centro	4.394.455	3.657.426	8.051.882	55%
<u>Abruzzo</u>	392.597	336.015	728.612	54%
<u>Emilia Romagna</u>	1.371.900	937.981	2.309.880	59%
<u>Marche</u>	405.240	336.421	741.661	55%
<u>Sardegna</u>	624.636	531.808	1.156.445	54%
<u>Toscana</u>	1.352.630	1.283.967	2.636.596	51%
<u>Umbria</u>	247.452	231.235	478.688	52%
Equitalia Sud	7.769.451	4.982.684	12.752.134	61%
<u>Basilicata</u>	293.086	164.146	457.232	64%
<u>Calabria</u>	510.983	407.327	918.310	56%
<u>Campania</u>	2.663.362	1.404.640	4.068.002	65%
<u>Lazio</u>	2.760.639	1.921.746	4.682.386	59%
<u>Molise</u>	133.634	88.467	222.101	60%
<u>Puglia</u>	1.407.747	996.357	2.404.104	59%
Totale	19.493.726	14.356.989	33.850.715	58%

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Numero istanze di rateazione attive in scadenza dal 01 Gennaio al 31 Marzo 2014, con rate impagate

	1	2	3	Totale complessivo
Equitalia Nord	8.907	4.368	3.130	16.405
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	547	222	132	901
<u>Liguria</u>	716	389	294	1.399
<u>Lombardia</u>	3.756	1.987	1.510	7.253
<u>Piemonte</u>	1.871	917	631	3.419
<u>Trentino Alto Adige</u>	202	91	54	347
<u>Valle D'Aosta</u>	63	21	17	101
<u>Veneto</u>	1.752	741	492	2.985
Equitalia Centro	7.586	3.873	2.782	14.241
<u>Abruzzo</u>	678	352	255	1.285
<u>Emilia Romagna</u>	2.048	974	722	3.744
<u>Marche</u>	637	367	257	1.261
<u>Sardegna</u>	1.056	607	387	2.050
<u>Toscana</u>	2.768	1.353	984	5.105
<u>Umbria</u>	399	220	177	796
Equitalia Sud	10.011	4.905	3.633	18.549
<u>Basilicata</u>	326	203	146	675
<u>Calabria</u>	771	395	305	1.471
<u>Campania</u>	2.909	1.462	1.091	5.462
<u>Lazio</u>	3.857	1.714	1.291	6.862
<u>Molise</u>	161	110	66	337
<u>Puglia</u>	1.987	1.021	734	3.742
Totale	26.504	13.146	9.545	49.195

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Importo istanze di rateazione attive in scadenza dal 01 Gennaio al 31 Marzo 2014, con rate impagate

	1	2	3	Totale complessivo
importi in €				
Equitalia Nord	1.947.948	1.945.879	1.823.051	5.716.879
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	98.900	69.667	60.072	228.640
<u>Liguria</u>	124.294	118.134	127.885	370.313
<u>Lombardia</u>	894.796	1.147.673	1.008.517	3.050.986
<u>Piemonte</u>	316.325	306.163	308.187	930.674
<u>Trentino Alto Adige</u>	35.841	31.493	24.602	91.937
<u>Valle D'Aosta</u>	8.597	6.461	6.432	21.490
<u>Veneto</u>	469.194	266.289	287.355	1.022.839
Equitalia Centro	1.229.266	1.144.304	1.283.856	3.657.426
<u>Abruzzo</u>	112.388	98.361	125.265	336.015
<u>Emilia Romagna</u>	339.729	285.028	313.223	937.981
<u>Marche</u>	107.108	102.988	126.324	336.421
<u>Sardegna</u>	161.542	169.603	200.664	531.808
<u>Toscana</u>	417.896	418.795	447.276	1.283.967
<u>Umbria</u>	90.603	69.528	71.104	231.235
Equitalia Sud	1.619.496	1.485.809	1.877.378	4.982.684
<u>Basilicata</u>	47.125	54.153	62.869	164.146
<u>Calabria</u>	127.180	135.658	144.489	407.327
<u>Campania</u>	464.608	441.116	498.916	1.404.640
<u>Lazio</u>	639.237	526.464	756.046	1.921.746
<u>Molise</u>	22.426	34.131	31.910	88.467
<u>Puglia</u>	318.921	294.288	383.149	996.357
Totale	4.796.710	4.575.993	4.984.286	14.356.989

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Ripartizione Carichi in Maggior rateazione per anno presentazione istanza ed Ente

<i>Anno Presentazione Istanza</i>	Agenzie Entrate e Dogane	INPS	INAIL	Altri Enti Statali	Enti non Statali	Totale
2008	74,5%	17,5%	0,9%	2,5%	4,6%	100%
2009	68,5%	22,2%	0,9%	2,3%	6,1%	100%
2010	59,2%	28,2%	1,1%	3,1%	8,5%	100%
2011	62,1%	26,0%	1,1%	2,7%	8,0%	100%
2012	63,5%	25,8%	1,2%	2,2%	7,4%	100%
2013	64,3%	24,7%	1,3%	2,3%	7,4%	100%
2014	52,6%	35,5%	1,9%	2,4%	7,6%	100%
Totale	63,7%	25,3%	1,2%	2,4%	7,3%	100%

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Analisi modifiche normative - espropriazione immobiliare

L'Agente della riscossione non può procedere ad esecuzione forzata:

- nei confronti dell'immobile che sia l'unico di proprietà del debitore, destinato ad uso abitativo e che costituisca sua residenza anagrafica (ad eccezione delle abitazioni di lusso e dei fabbricati classificati nelle categorie catastali A/8 e A/9); negli altri casi, l'Agente della riscossione può eseguire l'espropriazione immobiliare soltanto se l'importo complessivo del debito iscritto a ruolo supera i 120.000 euro e sono decorsi almeno sei mesi dall'iscrizione di ipoteca senza che il debito sia stato estinto;
- per uno specifico paniere di "beni essenziali", da individuarsi con successivo decreto del Ministero dell'economia e delle finanze d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e con l'Istituto Nazionale di Statistica.

In tema di iscrizioni ipotecarie, si ribadisce la possibilità di iscrivere ipoteca anche al solo fine cautelare di tutela del credito, a condizione che l'importo del credito per cui si procede non sia comunque inferiore a 20.000 euro.

In proposito, si segnala che per effetto delle previsioni di cui all'attuale art. 76, comma 2, del citato D.P.R. n. 602 del 1973, in combinato disposto con le misure introdotte dall'art. 52 in materia di espropriazione immobiliare sopra illustrate, si assiste, di fatto, ad una contemporanea limitazione della pignorabilità degli immobili, legata sia al valore del credito per il quale si procede, che al valore del singolo bene da sottoporre a esecuzione, valutato al netto dei gravami sullo stesso iscritti. Poiché il valore da considerare a tali fini, (valore che non afferisce all'intero compendio immobiliare di proprietà del debitore, ma al singolo cespite interessato dall'iniziativa espropriativa), è identico a quello stabilito per la non azionabilità del credito, risultano esclusi dall'espropriazione, i beni immobili di valore netto unitario fino a 120mila euro.

Di seguito il dettaglio, distinto per Società del Gruppo Equitalia e per Regione, dei pignoramenti immobiliari effettuati da luglio 2012 a marzo 2014.

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Numero Pignoramenti immobiliari Luglio 2012 – Marzo 2014

	Luglio - Dicembre 2012	Gennaio - Giugno 2013	Luglio - Dicembre 2013	Gennaio - Marzo 2014
Equitalia NORD	165	243	83	5
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	19	52	9	0
<u>Liguria</u>	37	23	11	1
<u>Lombardia</u>	27	54	27	4
<u>Piemonte</u>	32	41	17	0
<u>Trentino Alto Adige</u>	23	30	6	0
<u>Valle D'Aosta</u>	0	1	0	0
<u>Veneto</u>	27	42	13	0
Equitalia CENTRO	322	353	71	1
<u>Abruzzo</u>	38	67	23	0
<u>Emilia Romagna</u>	115	101	9	0
<u>Marche</u>	23	10	0	0
<u>Sardegna</u>	23	43	5	1
<u>Toscana</u>	107	118	26	0
<u>Umbria</u>	16	14	8	0
Equitalia SUD	443	486	22	0
<u>Basilicata</u>	138	138	0	0
<u>Calabria</u>	91	132	2	0
<u>Campania</u>	18	50	12	0
<u>Lazio</u>	65	59	1	0
<u>Molise</u>	55	50	2	0
<u>Puglia</u>	76	57	5	0
Totale	930	1.082	176	6

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Analisi modifiche normative - vendita dei beni pignorati

Il debitore, che, ai sensi dell'art. 52 del citato d.P.R. n. 602, ha la facoltà di procedere direttamente alla vendita del bene pignorato o ipotecato [al valore determinato ai sensi degli articoli 68, 79 e 80, comma 2, lett. b) dello stesso d.P.R. n. 602/1973 e previo consenso dell'agente della riscossione], deve concludere la vendita entro i cinque giorni antecedenti il primo incanto, ovvero entro il giorno che precede la data stabilita per il secondo incanto. Inoltre, il periodo di efficacia del pignoramento viene esteso da 120 a 200 giorni, affinché il debitore abbia più tempo a disposizione per esercitare la facoltà di vendita in proprio.

L'attività gestionale dell'agente della riscossione è stata incrementata con l'esame delle istanze presentate dai debitori, la valutazione della corretta determinazione del prezzo di vendita, la partecipazione all'atto di vendita per esprimere, al ricorrere dei presupposti di legge, il consenso previsto, nonché con la definizione delle procedure attivate ed interrotte in conseguenza delle scelte operate dal debitore interessato.

nr casi in cui è emersa la necessità di applicare la misura introdotta dal DL nel periodo di osservazione (21/8/2013 - 31/03/2014)

1

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Analisi modifiche normative – avviso di vendita

In tema di pubblicità delle operazioni di vendita, di cui al novellato art. 80 del d.P.R. n. 603/72, l'Agente della riscossione deve pubblicare l'avviso di vendita sul suo sito internet entro i venti giorni antecedenti la data fissata per il primo incanto.

Il giudice, su istanza del debitore o dell'Agente della riscossione, può disporre:

- che venga diffusa al pubblico la notizia degli incanti mediante giornali o con altre forme di pubblicità commerciale;
- che la vendita avvenga al valore stimato da un esperto da lui nominato, nel caso in cui ritenga manifestamente inadeguato il valore del bene come determinato per legge;
- la nomina di un ausiliario a cui assegnare la custodia del bene e che riferisca sulle caratteristiche e sulle condizioni del bene.

Il gruppo Equitalia aveva già previsto che l'avviso di vendita fosse pubblicato sia sui siti internet dei principali network specializzati che sui propri siti istituzionali.

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Analisi modifiche normative - vendita dei beni pignorati

Tornando alle operazioni di vendita, nel caso in cui il terzo incanto abbia avuto esito negativo, viene previsto che l'immobile debba essere assegnato allo Stato al prezzo base del terzo incanto. .

Si evidenzia che, nel periodo di osservazione, le procedure per le quali è stata depositata istanza di assegnazione degli immobili allo Stato al prezzo del terzo incanto sono state quattordici, nel dettaglio:

- per 6 debbono essere ancora fissati i termini per il versamento del prezzo;
- per 2 i termini scadranno il 31/12/2014;
- per 5 i termini sono scaduti e l'Agenzia delle Entrate, su indicazione dell'Agenzia del Territorio, non ha ritenuto conveniente l'acquisizione, invitando l'Agente della riscossione all'espletamento di un ulteriore incanto;
- per 1 l'Agenzia del Territorio di Terni ha dato parere favorevole all'acquisizione.

Di seguito il dettaglio, distinto per Società del Gruppo Equitalia e per Regione, delle istanze di assegnazione dell'immobile allo Stato al prezzo fissato per il terzo incanto.

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Analisi modifiche normative - vendita dei beni pignorati

	Istanze di assegnazione dell'immobile allo Stato fissato per il terzo incanto	di cui: in attesa del parere con termine per il versamento non scaduto	di cui: rinuncia all'acquisizione del bene	di cui: parere favorevole
Equitalia NORD	56	28	28	0
<u>Friuli Venezia Giulia</u>	4	2	2	0
<u>Liguria</u>	8	8	0	0
<u>Lombardia</u>	2	2	0	0
<u>Piemonte</u>	8	8	0	0
<u>Trentino Alto Adige</u>	0	0	0	0
<u>Valle D'Aosta</u>	0	0	0	0
<u>Veneto</u>	34	8	26	0
Equitalia CENTRO	157	113	30	14
<u>Abruzzo</u>	26	26	0	0
<u>Emilia Romagna</u>	25	25	0	0
<u>Marche</u>	16	16	0	0
<u>Sardegna</u>	5	5	0	0
<u>Toscana</u>	71	33	25	13
<u>Umbria</u>	14	8	5	1
Equitalia SUD	30	30	0	0
<u>Basilicata</u>	0	0	0	0
<u>Calabria</u>	1	1	0	0
<u>Campania</u>	4	4	0	0
<u>Lazio</u>	5	5	0	0
<u>Molise</u>	14	14	0	0
<u>Puglia</u>	6	6	0	0
Totale	243	171	58	14

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Analisi modifiche normative - pignoramento presso terzi

Come sopra menzionato, l'ordine di pagamento rivolto al terzo pignorato deve essere adempiuto nel termine di sessanta giorni e non più quindici. In tal modo, il debitore può fornire, in tale lasso di tempo, eventuali elementi da opporre alla riscossione. Inoltre, diventa impignorabile l'ultimo accredito sul conto corrente, intestato al debitore, delle somme percepite a titolo di stipendio o salario.

nr casi in cui è emersa la necessità di applicare la misura introdotta dal DL nel periodo di osservazione (21/8/2013 - 31/03/2014)

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Analisi modifiche normative – pignoramento beni strumentali

In materia di pignoramento dei beni strumentali, le limitazioni poste dal codice di procedura civile alla pignorabilità dei beni strumentali utilizzati da imprenditori costituiti in forma di ditta individuale, vengono estese anche alle imprese che abbiano forma giuridica di società e ai casi di prevalenza del capitale investito sul lavoro.

In particolare, si prevede che il pignoramento dei beni strumentali possa essere eseguito, nei limiti di un quinto del loro valore complessivo, solo quando il presumibile valore di realizzo degli altri beni del debitore non sia sufficiente a soddisfare il credito.

Inoltre, per consentire al debitore di continuare la produzione anche dopo il pignoramento, viene esteso a 360 giorni il termine di efficacia del pignoramento dei beni strumentali, la cui custodia viene affidata al debitore e si dispone che il primo incanto sia fissato dopo 300 giorni dal pignoramento.

Gli effetti di queste novità, attualmente in osservazione, si renderanno quantificabili nei prossimi mesi, anche in ragione dei rallentamenti derivanti dalla sospensione delle attività coattive sulla base di quanto disciplinato dalle norme in materia di definizione agevolata dei ruoli operante sino al 15/06/2014, già citate in premessa.

Monitoraggio effetti art. 52 del DL n. 69/2013

Analisi modifiche normative – fermo amministrativo

L'agente della riscossione deve far precedere l'iscrizione del fermo di beni mobili registrati da una comunicazione al debitore, contenente l'avviso che, in mancanza del pagamento delle somme dovute entro il termine di trenta giorni, si procederà all'iscrizione del fermo. Il debitore può impedire il fermo dimostrando all'agente della riscossione, nel medesimo termine, che il bene in questione è strumentale all'attività di impresa o della professione.

Gli effetti di questa nuova misura, che comunque costituiva prassi già consolidata nel Gruppo Equitalia, si renderanno quantificabili nei prossimi mesi, in ragione della sospensione delle attività esecutive già menzionata.